

Nessun corpo è un'isola

Come il discorso collettivo sui nostri corpi influenza le nostre decisioni (e cosa possiamo fare nella vita quotidiana per cambiarlo)

Giulia Blasi

Di cosa parliamo oggi?

- Del sistema culturale in cui viviamo
- Dei corpi e del loro valore nella società
- Di come i ruoli di genere e le dinamiche di potere influenzano i nostri comportamenti



Di cosa **NON** parliamo oggi:

- Di etichetta e buone maniere
- Di norme e regole di comportamento

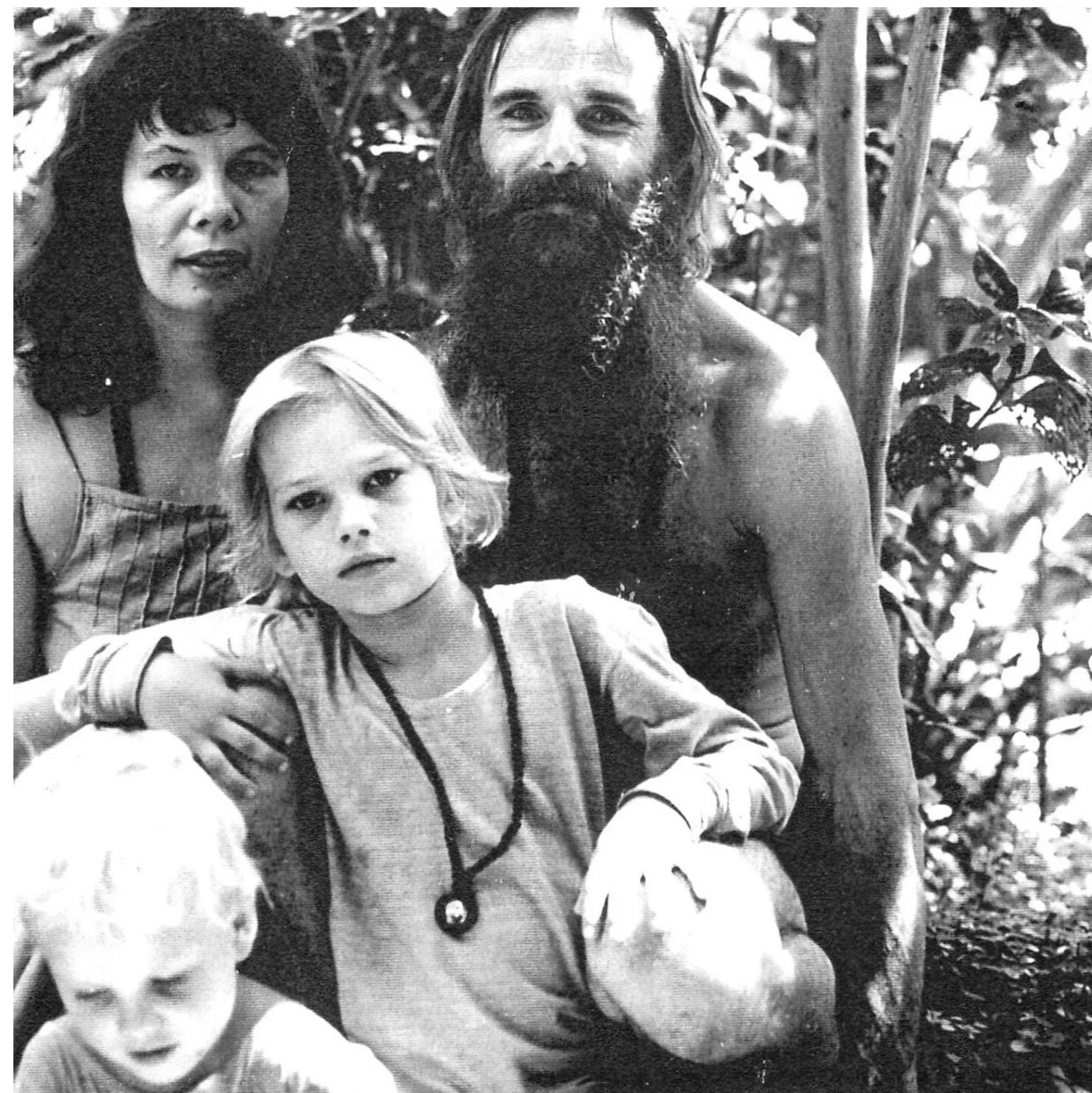




*Mettiamo
una cornice*

Viviamo in un sistema complesso

Ogni persona sperimenta il mondo con i limiti del proprio corpo, ma nessuna persona è immune dall'influenza delle altre. Siamo inseriti in un sistema complesso governato da norme stabilite molto tempo da, che tendiamo a percepire come immutabili e “naturali” perché non ne conosciamo altre.



La famiglia Maxwell nel 1978, quando era parte del culto di Osho

**Le parole chiave del nostro
sistema**

Patriarcato

(Una spiegazione semplice)

Il patriarcato è un sistema socio-economico e culturale che assegna alle persone di genere maschile uno status privilegiato rispetto alle altre soggettività.

Non è un fenomeno all'interno del sistema, ma il sistema stesso.

Capitalismo

(Un'altra spiegazione semplice)

Il nostro sistema socio-economico è basato sull'accumulo di ricchezza, che è detenuta da pochi e costruita sullo sfruttamento del lavoro e delle risorse naturali.

Il capitalismo si presenta come il sistema ideale, perché consentirebbe a ognuno di costruire la propria fortuna, ma per farlo deve negare la natura strutturale dello sfruttamento.

Potere

Chi ce l'ha e chi non ce l'ha
(e chi pensa di avercelo)

Il potere sociale **non** è equamente
distribuito.

(Cosa noti in questa immagine?)



Sessismo benevolo

(molto più pericoloso di quello maligno)

L'attribuzione di caratteristiche positive e innate a un genere (di solito quello femminile) per giustificare la sua riduzione a una posizione minoritaria e negare la complessità degli individui.

Es. “Voi donne avete una marcia in più.”



Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

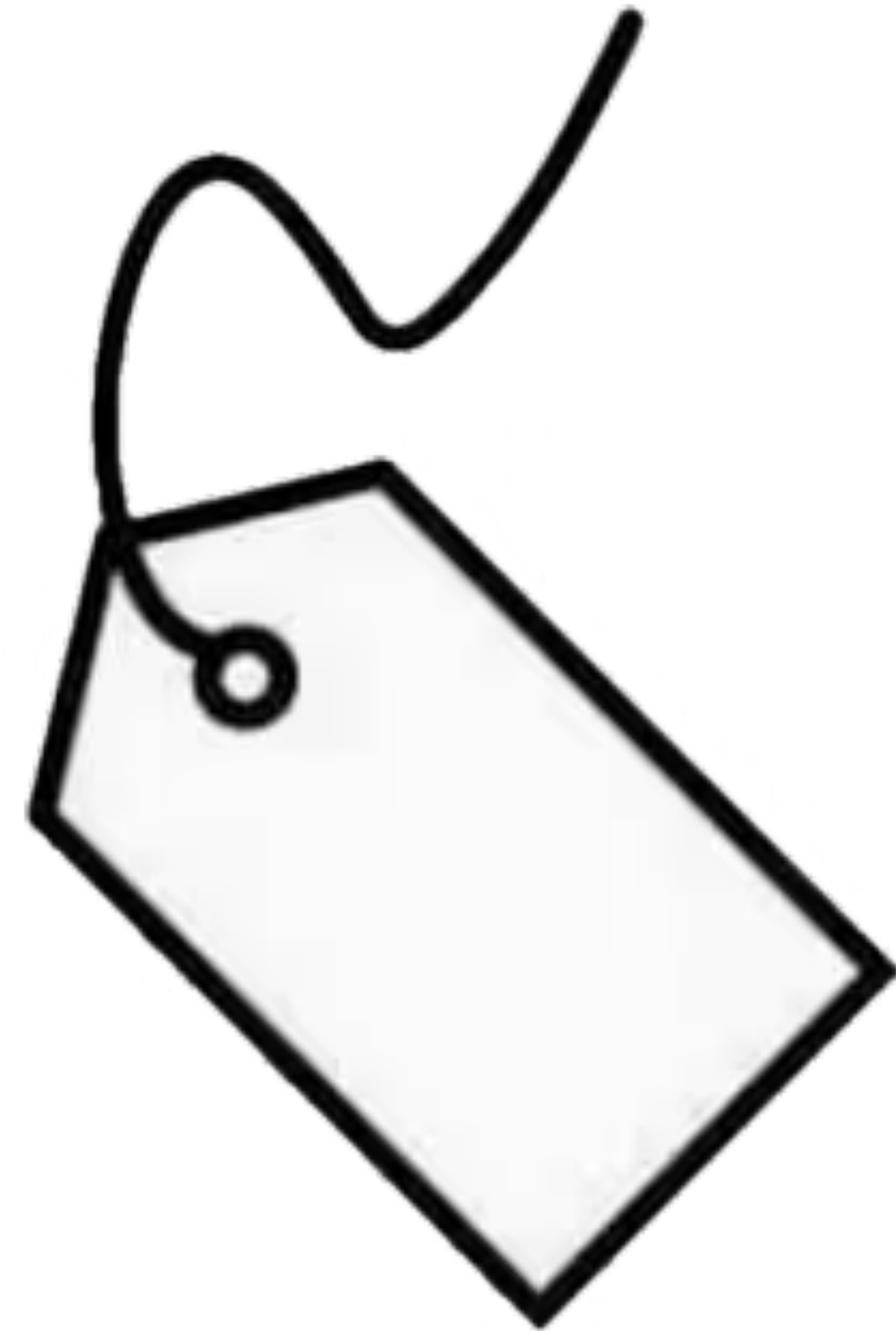
Art. 3 della Costituzione della Repubblica italiana

Ok, ma cosa c'entrano i corpi?

Ogni corpo ha un valore

Il nostro sistema socio-economico assegna un valore diverso a ogni persona a seconda dello status, del potere, e di una serie di altre variabili.

Anche ai corpi viene assegnato un valore intrinseco, che non è uguale per tutti gli individui.



Le qualità del Vero Uomo

forza

decisione

coraggio

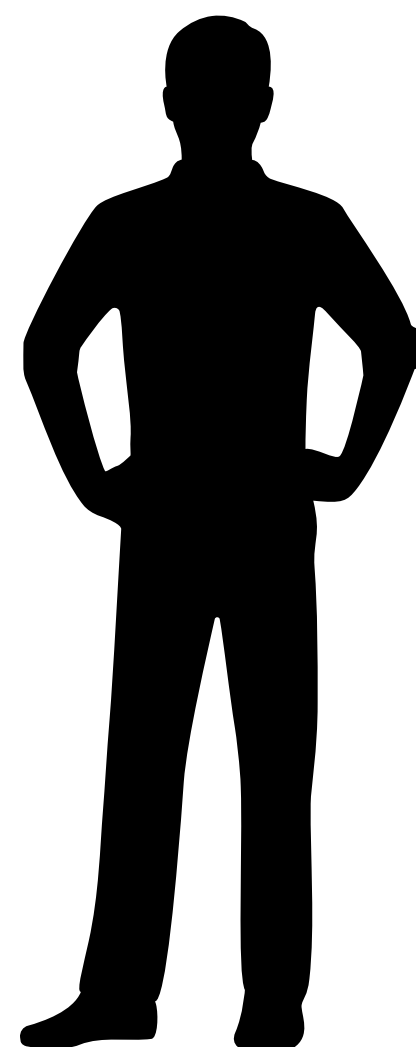
successo

controllo

dominio

possessione

soldi



Le qualità della Vera Donna

bellezza

seduzione

giovinezza

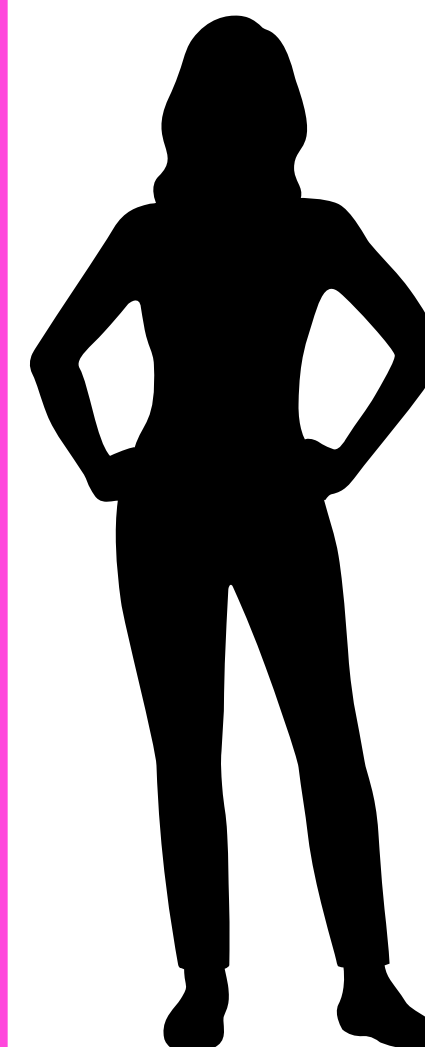
cura

maternità

dolcezza

sacrificio

disponibilità



L'obbligo della bellezza (per le donne)

I corpi delle donne sono da sempre giudicati per la loro avvenenza e aderenza allo standard di bellezza del periodo.

Le Miss Italia del 1972 sono molto diverse dalle concorrenti dei giorni nostri, ma venivano giudicate secondo gli stessi standard.



L'obbligo della forza (per gli uomini)

I corpi degli uomini sono chiamati a esibire forza, a rifiutare la vulnerabilità e a esprimersi soprattutto nel lavoro. Il corpo dell'uomo non ha l'obbligo di essere bello, ma ha il dovere di esibire virilità.

Un'illustrazione del 1936 che raffigura due lavoratori
(fonte: US Library of Congress)



Chi guarda e chi è guardato

La società è tarata sui desideri, le necessità e i valori degli uomini, che sono anche lo sguardo che giudica il mondo e assegna il valore ai corpi degli altri.



**Non tutte le bellezze sono uguali
ai nostri occhi.**



Allora come si fa?

Prendere coscienza dei rapporti di potere

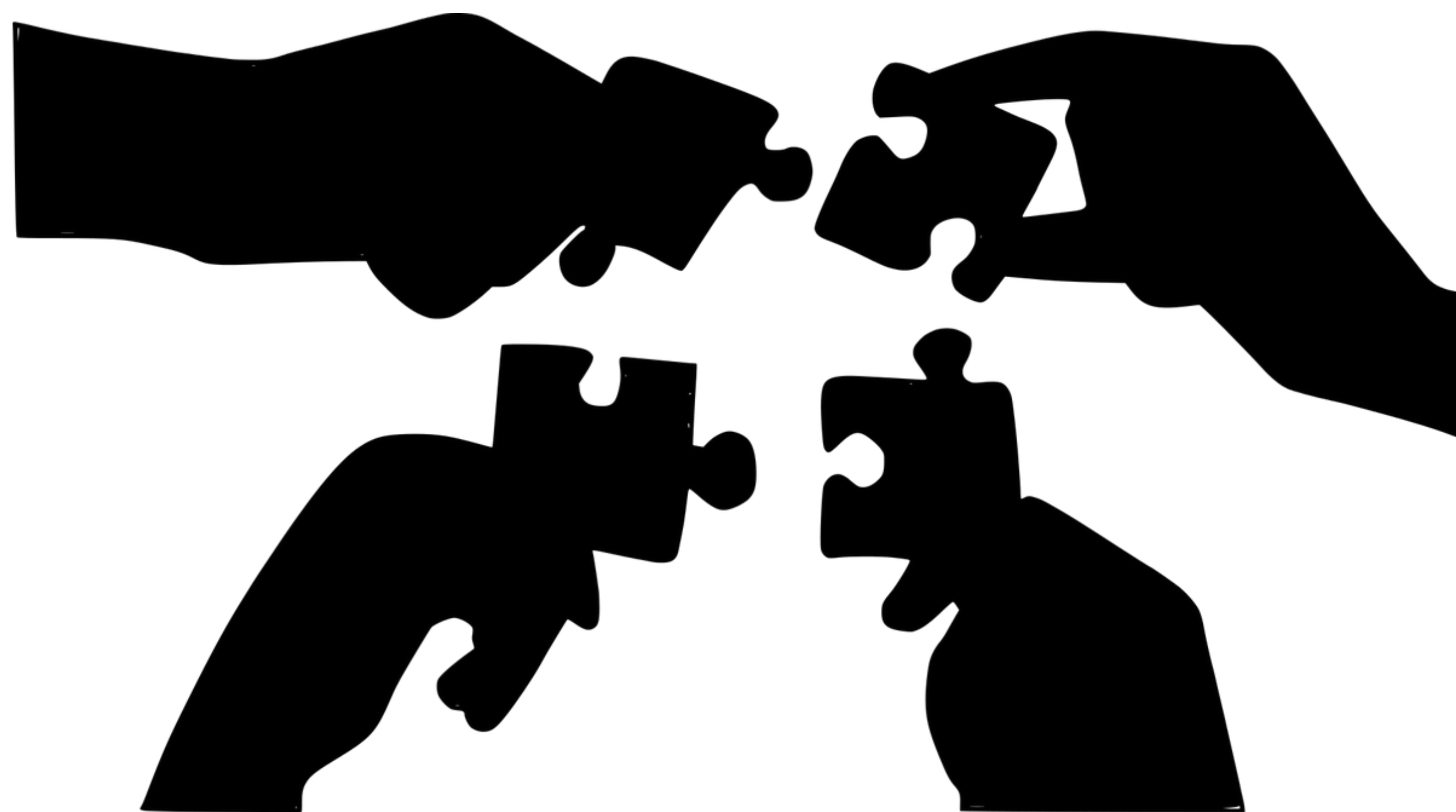
I nostri rapporti con gli altri sono regolati anche dalle **dinamiche di potere**, implicite ed esplicite, dai **ruoli di genere** che abbiamo appreso e imparato a riprodurre e dalle **consuetudini**.



I nostri corpi esistono in relazione

Tutti noi esistiamo in relazione al mondo che abbiamo intorno.

È impossibile pensare ai nostri corpi come a entità che vivono scollegate dalla società, dalle pressioni, dalle richieste e dalle norme della società.



“Ma fatti una risata!”

L'attenzione non richiesta sul corpo non è un problema individuale, ma un problema collettivo.

Ogni volta che neghiamo l'effetto sgradevole, offensivo o umiliante di un nostro commento sul corpo dell'altro, stiamo riducendo tutto alla risposta individuale delle persone, che devono “difendersi”.



**“Ma allora non si
può più fare un
complimento!”**

“Era per ridere!”

**“Non si può più
dire niente!”**

**“Adesso basta che dici
mezza cosa e ti
mandano in galera!”**

Diresti la stessa cosa se la persona fosse...

(Rispondi con onestà!)

- Una tua superiore?
- Una persona che esercita una forma di autorità su di te?
- Un (altro) uomo?
- Una persona che ti piace?



**Possiamo scegliere se essere
ingranaggi in un sistema o agenti del
cambiamento.
Anche nel nostro quotidiano.**

Adesso parliamone.